

# Il momento della Responsabilità: alleanza con il PD

Fra le iatture alle quali andremmo incontro sotto un governo Salvini Meloni, a mio avviso vanno annoverate la tassa piatta e l'autonomia differenziata: addio stato sociale, addio scuola pubblica, sanità pubblica, istruzione uguale per tutti e per i disabili, ci sarebbe davvero il rischio di tornare a chiedere l'elemosina davanti alle Chiese.

Sicuramente, qualora dovesse nascere un governo istituzionale, avrò da ridire su alcune sue scelte, ma in ogni caso mi sentirei più garantito da Conte o da Draghi, piuttosto che da Salvini e dalla meloni.

*Elena Fattori*

*Italo Svizzera, sposata e madre di tre figli. Laureata in biologia in Italia, dottorato in biologia molecolare presso l'Università di Zurigo. Ricercatrice, RSA CGIL, appassionata di hatha yoga, e fitoterapia. Attivista del Movimento 5 Stelle dal 2010, eletta Senatrice nel 2013 è stata vicepresidente della commissione parlamentare politiche UE e poi agricoltura. Riconfermata al senato nel 2018.*

*E' ora è il momento della responsabilità. Sarebbe facile passare il tempo recriminando che l'epilogo del Governo giallo-verde era prevedibile e previsto. I segnali c'erano da tempo: troppo diversi natura e scopi delle due formazioni politiche che nemmeno il contratto ha potuto rendere compatibili.*

*Snaturarsi per seguire Salvini nelle sue capriole pirotecniche solo per tenere in vita il Governo, illudendosi che taluni provvedimenti partoriti dalla Lega fossero giusti e in linea con le convinzioni pentastellate, non ha pagato perché gli Italiani, e lo sappiamo già perché lo hanno più volte dimostrato, preferiscono premiare l'originale.*

*E inoltre, così facendo, il Movimento ha perduto le sue convinzioni e smarrito i capisaldi programmatici. Ma su questo ci sarà tempo per fare autocritica all'interno del Movimento, lo chiedono gli attivisti e saranno necessarie delle risposte reali e non di facciata.*

*Ora il "caimano verde" vuole capitalizzare i consensi ottenuti alle Europee e confermati dai sondaggi. Apoteosi di egoismo di partito e di cinismo politico, alla faccia degli interessi del Paese. E il Movimento, stremato e spolpato, si trova a dover scegliere non solo per interessi di parte ma anche a tutela di quei cittadini che ha proclamato di aver portato nelle istituzioni.*

*Ma ora è il momento della responsabilità. Presto il nostro Paese sarà a un bivio: elezioni subito, nel bel mezzo della sessione di bilancio e quindi aumento dell'IVA e rischio di non rispettare i parametri europei o un governo di responsabilità con il PD per mettere al sicuro il Paese ed evitare una deriva autoritaria.*

*Non ho dubbi su quale sia ora la missione del Movimento. Mettere da parte se stesso e le polemiche politiche con il Pd che hanno contraddistinto i rapporti tra le due formazioni politiche in questi ultimi anni, anche se ciò dovesse costare in termini di immagine e di consensi. Allearsi con il Pd anche se ancora troppo renziano, almeno in Parlamento, per togliere il Paese dalla palude in cui il capitano leghista lo ha portato. Terminare quello che si è iniziato a partire dalla Riforma della Giustizia e dall'introduzione del Salario minimo.*

*Inoltre, fare una Legge elettorale degna di questo nome, ricordando che sarebbe più opportuno dimezzare gli stipendi piuttosto che il numero dei parlamentari, evitando di andare verso un'oligarchia e avere invece, a parità di risparmi, non meno privilegiati ma meno privilegi.*

*E solo poi decidere se andare al voto, con buona pace di Salvini. E pazienza se il caimano verde sbraiterà sull'attaccamento alle poltrone dei Grillini. Non lo prenderà nessuno sul serio e i cittadini sapranno giudicare.*

Fonte: